

Studi Trentini. Storia	a. 98	2019	n. 1	pp. 219-226
------------------------	-------	------	------	-------------

## “Ego sum verus possessor huius libri”. Le biblioteche trentine e l’“Archivio dei possessori” della Biblioteca Nazionale Marciana

ITALO FRANCESCHINI, LAURA BRAGAGNA, MAURO HAUSBERGHER\*

Senza volere trascurare l’importanza degli studi più strettamente legati alla storia della tipografia e di bibliografia testuale, che riservano ancora nuove e rilevanti scoperte<sup>1</sup>, si può in linea di massima affermare che – una volta portati alla luce ed esaminati da molteplici punti di vista i processi di produzione dell’“oggetto” libro, realizzato da copisti o con la tecnologia dei caratteri mobili – si siano affermate anche altre sensibilità storiografiche<sup>2</sup>. Probabilmente è corretto vedere nel fortunato volume miscelaneo curato da Guglielmo Cavallo e Roger Chartier il pioniere di questa nuova stagione di studi<sup>3</sup>. I saggi che vi sono raccolti, scritti da specialisti attenti alle tematiche della storia sociale, prospettano, in una lunga cavalcata diacronica che dall’antichità giunge fino all’epoca contemporanea, per certi versi un rove-

---

\* Fondazione Biblioteca San Bernardino, Trento; Provincia autonoma di Trento. Soprintendenza per i Beni culturali. Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale; Biblioteca comunale di Trento.

<sup>1</sup> Limitandosi a lavori condotti in area trentina, basti pensare a un recente articolo di Matteo Fadini che ha portato all’attribuzione del corretto stampatore di tre edizioni ‘popolari’ del primo Cinquecento possedute, praticamente in copia unica, dalla Biblioteca comunale di Trento. Fadini, *Cinque edizioni “sine notis”*.

<sup>2</sup> Particolare attenzione ai rapporti tra trasmissione del testo e lavoro tipografico è stata posta dagli studiosi di area anglosassone. Solo a titolo di esempio si vedano Bowers, *Principles of bibliographical description*, Fay, *Saggi di bibliografia testuale*, Tanselle, *Letteratura e manufatti*, McKenzie, *Stampatori della mente*.

<sup>3</sup> *Storia della lettura nel mondo occidentale*.

sciamento di prospettiva della storia del libro: al centro dell'attenzione non è più tanto la sua produzione, ma il suo consumo.

Se l'interesse per i lettori, il loro rapporto con i libri e le classi sociali delle quali facevano parte emerge in modo sempre più chiaro, non può che diventare fondamentale comprendere attraverso quali canali i libri venissero commerciati e circolassero, oltre che secondo quali modalità e in che quantità fossero conservati e poi consultati in biblioteche di enti (soprattutto religiosi, almeno per le fasi meno recenti) e di privati<sup>4</sup>.

Per raggiungere questi obiettivi si è quindi naturalmente imposto un ragionamento sulle fonti utilizzabili. In archivi e biblioteche si conservano infatti numerose tracce della presenza e della gestione di grandi o più spesso piccole raccolte librarie. Come noto le biblioteche di più antica fondazione talvolta conservano cataloghi e inventari che permettono un'analisi retrospettiva delle loro raccolte. Ma ci sono altre strade da seguire. Negli archivi si possono trovare elenchi di libri appartenuti a persone o enti le cui biblioteche sono confluite in altre o andate disperse, oppure documentazione riconducibile a imprese tipografiche o commerciali (cataloghi di vendita, contabilità, corrispondenza)<sup>5</sup>. Anche i testamenti a volte sono corredati da liste di libri, quando non prevedono specifiche disposizioni come in qualche caso di bibliofili, collezionisti o studiosi<sup>6</sup>.

Senza dubbio questa documentazione archivistica 'tradizionale' riveste un ruolo fondamentale per un'efficace ricostruzione delle vicende a cui si è accennato, centrali nella storia della cultura occidentale. Ma oltre a essa se ne può affiancare un'altra tipologia, probabilmente altrettanto importante, costituita dalle tracce che i lettori hanno lasciato sui loro volumi.

---

<sup>4</sup> Sulle modalità di vendita e di acquisto dei libri si vedano Nuovo, *Il commercio librario*; Carnelos, *I libri da risma*. Non è certo qui affrontabile il tema della ricostruzione delle biblioteche; a titolo di esempio si vedano: Petrella, *L'oro di Dongo*; Vacalebre, *Come le armature e l'armi*; *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*; su biblioteche e circolazione libraria nel Settecento in Italia settentrionale si vedano gli atti del convegno "Navigare dei mari dell'Umano sapere".

<sup>5</sup> Si segnala ad esempio il progetto coordinato da Giovanni Fiesoli e Elena Passigli *RICA-BIM*, censimento di inventari e cataloghi di biblioteche dal VI secolo al 1520, previsto in nove volumi. Liste di libri potevano essere compilate anche per motivi di controllo e censura: la Congregazione dell'Indice, all'indomani dell'approvazione dell'*Index librorum prohibitorum* voluto dal papa Clemente VIII (1596), ne richiese la redazione ai superiori degli ordini religiosi maschili presenti sul territorio italiano. A tale proposito si vedano i saggi editi in *Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari*. Per quanto riguarda la documentazione prodotta da imprese editoriali del passato, il caso forse più noto è quello della ditta Plantin-Moretus di Anversa: Voet, *The golden compasses*.

<sup>6</sup> Paradigmatico a questo proposito è il caso delle vicissitudini della biblioteca e delle collezioni d'arte allestite da Pietro Bembo. Findlen, *Ereditare un museo*; Danzi, *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo*.

Sono fonti preziose le annotazioni lasciate nei margini, i contrassegni sulle legature, le note e i segni apposti esplicitamente per attestare il possesso e l'utilizzo di un dato libro da una certa persona (fig. 1)<sup>7</sup>. Più in generale si può dire che “si prendono in considerazione tutte le tracce che rinviavano alla fase successiva a quella di produzione dell'esemplare” sia esso un libro stampa o un manoscritto<sup>8</sup>. Così note di possesso, note *ad usum*, ex libris xilografici o calcografici, stemmi dipinti, timbri, indicazioni di prezzo, postille, soprattutto se supportati da informazioni tratte da documenti d'archivio, hanno consentito di portare alla luce quasi una ‘stratigrafia’ del libro che ne racconta la complessa circolazione<sup>9</sup>.

Ecco quindi come, tenendo nella giusta considerazione questo rinnovato punto di vista, anche per chi si occupa di gestire la conservazione di raccolte librerie ricche di antichi tomi, sia diventato prioritario l'approfondimento della conoscenza dei singoli esemplari, con delle positive ricadute sull'offerta dei dati che le biblioteche mettono a disposizione e sulla loro accessibilità. Sono infatti sempre più i cataloghi di biblioteche e di sistemi bibliotecari che nelle loro versioni *on line* consentono di visualizzare la presenza sui volumi di questi elementi, trattando frequentemente i possessori in apposite liste e archivi in modo simile agli autori.

Entrando, dopo questa non certo esauriente introduzione<sup>10</sup>, nella realtà del patrimonio librario conservato in Trentino, è da notare che fin dagli anni Ottanta del secolo scorso le biblioteche, grazie al coordinamento dei competenti uffici della Provincia, hanno posto grande attenzione alla descrizione dei singoli esemplari, e in particolare alle note di provenienza e di possesso<sup>11</sup>. Ciò ha portato alla pubblicazione di un'importante serie di cataloghi a stampa che descrive molto dettagliatamente i fondi librari più antichi (quelli che accolgono i prodotti del primo secolo e mezzo di vita del-

---

<sup>7</sup> Sull'importanza delle note a margine si rimanda agli atti del convegno *Libri a stampa postillati*. L'attenta analisi delle annotazioni sui suoi libri ha costituito una fonte privilegiata per la ricostruzione a tutto tondo della figura del vescovo di Trento Johannes Hinderbach in Rando, *Dai margini la memoria*. Rilevare le informazioni che aiutino alla ricostruzione dell'unicità di ogni esemplare stampato nel XV secolo è l'obiettivo del database *MEI. Material Evidence in Incunabola* allestito dal CERL (Consortium of European Research Libraries).

<sup>8</sup> Cestelli, Gonzo, *Provenienze*, p. 20.

<sup>9</sup> Sulla necessità di integrare fonti ‘interne’ ed ‘esterne’ al libro ci si sofferma in Rivali, *Storia del libro e provenienze*.

<sup>10</sup> Per un più ampio ragionamento sull'articolarsi attorno a specifici nuclei di interesse della “storia del libro” e per un suo bilancio storiografico si rimanda a Nuovo, *La storia del libro*.

<sup>11</sup> In questo periodo vengono messe a punto alcune tra le prime ricerche e riflessioni metodologiche sul rapporto tra fonti archivistiche e interne al libro anche in area trentina. Bordato, *Gianbenedetto Gentilotti e la sua biblioteca*; Borrelli, *Fondi bibliotecari privati*.

l'arte tipografica) di molti istituti<sup>12</sup>. A questi si sono in seguito affiancati lavori che ricostruiscono le biblioteche di enti, come quella del collegio dei Gesuiti di Trento, di famiglie aristocratiche (Thun) o di importanti personalità culturali come Girolamo Tartarotti, il sacerdote fiemmese Gian Pietro Muratori, Antonio Rosmini o di personaggi ritenuti minori, questi ultimi spesso oggetto delle ricerche di Liliana De Venuto<sup>13</sup>. La maggior parte di queste iniziative editoriali è corredata da un apposito indice dei possessori spesso arricchito da utilissime notizie storico-biografiche<sup>14</sup>.

A causa però dei limiti tecnici presentati dal programma adottato dal Sistema Bibliotecario Trentino (tuttora in uso) per la catalogazione e la gestione dei servizi al pubblico, finora questa grande mole di dati relativa a esemplari e possessori è rimasta un po' confinata nei lavori specialistici che si sono ricordati poco sopra, il che non ha permesso di mettere pienamente a frutto il lavoro svolto e di comunicare compiutamente la rete di relazioni fra i libri e i fondi librari 'trentini' che molti anni di approfondimento avevano invece dimostrato essere ricca di spunti di riflessione<sup>15</sup>.

Un graduale miglioramento e superamento di questo stato di cose è ora possibile partendo dall'iniziativa della Provincia autonoma di Trento<sup>16</sup> che ha coordinato e sostenuto l'adesione del Sistema Bibliotecario Trentino al progetto "Archivio dei possessori" guidato dalla Biblioteca Nazionale Mar-

---

<sup>12</sup> È forse in questa sede opportuno richiamarli: Gonzo, *Gli incunaboli e le cinquecentine della parrocchia di S. Maria Maggiore*; Mocatti, Chistè, *Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento*; Niccolini, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca del Ginnasio Liceo Giovanni Prati di Trento*; Gonzo, Manica, *Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto*; Gonzo, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca comunale di Ala*; Ravelli, Hausbergher, *Incunaboli e cinquecentine del Fondo trentino della Biblioteca comunale di Trento*; Fedele, Gonzo, *Incunaboli e cinquecentine della Fondazione Biblioteca S. Bernardino di Trento*; Hausbergher, Groff, *Gli incunaboli della Biblioteca comunale di Trento*; Hausbergher, *Gli incunaboli della Biblioteca capitolare di Trento*.

<sup>13</sup> Rispettivamente: Fedele, Franceschini, Paolini, *La Biblioteca del Collegio dei Gesuiti di Trento*; Petrella, *I libri nella torre*; Manica, *La biblioteca di Girolamo Tartarotti*; Bragagna, Hausbergher, *Per vantaggio pubblico in ordine alle scienze*; Gonzo, *La biblioteca di Antonio Rosmini*, De Venuto, *Le biblioteche minori della Val Lagarina*.

<sup>14</sup> Si tratta di 14 indici di provenienza elaborati quasi completamente da Anna Gonzo.

<sup>15</sup> Situazione a cui si è cercato di ovviare pubblicandone on line la versione PDF sul sito dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, nella sezione "Strumenti" della pagina *Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale*.

<sup>16</sup> Titolari del progetto sono il Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport della Provincia autonoma di Trento, e i competenti Uffici (Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, in coordinamento con l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e la partecipazione culturale), in collaborazione con la Biblioteca comunale di Trento e con la Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento in rappresentanza delle biblioteche trentine.

ciana di Venezia. Il database che la biblioteca Marciana ha progettato e sviluppato in collaborazione con la ditta Bazzman si avvale del contributo di altri importanti istituti culturali veneti quali la Fondazione Giorgio Cini, la Fondazione Querini Stampalia, La Fondazione Musei Civici di Venezia e la Biblioteca Universitaria di Padova<sup>17</sup>, mentre finora, per quanto riguarda il Trentino, hanno aderito diciassette biblioteche, connotate peraltro dal fatto di conservare la massima parte del patrimonio librario antico presente sul territorio<sup>18</sup>. Ulteriore punto di forza di questo archivio è poi quello di raccogliere tutte le forme in cui nel corso del tempo si è presentata una qualche relazione tra un volume e una persona, un ente o una famiglia e di presentarne, oltre che un'accurata descrizione, anche delle riproduzioni fotografiche che possano aiutare non solo a documentare possessi e provenienze noti, ma riconoscere quelli incerti.

Il Sistema Bibliotecario Trentino avrà così la possibilità di condividere le informazioni raccolte finora e di contribuire a creare quello che potrebbe diventare uno dei maggiori censimenti di possessori di libri o forse meglio di note, in senso lato, di possesso a livello italiano.

---

<sup>17</sup> *Archivio dei possessori.*

<sup>18</sup> Ala, Biblioteca comunale; Arco, Biblioteca civica "B. Emmert"; Riva del Garda, Biblioteca civica; Rovereto, Biblioteca civica "G. Tartarotti"; Rovereto, Biblioteca del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART); Rovereto, Biblioteca Rosminiana; San Michele all'Adige, Biblioteca della Fondazione Edmund Mach (FEM); Trento, Archivio Diocesano Tridentino, Biblioteca capitolare; Trento, Biblioteca comunale; Trento, Biblioteca del Museo Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali; Trento, Biblioteca della Fondazione Bruno Kessler (FBK); Trento, Biblioteca della Fondazione Museo storico del Trentino; Trento, Biblioteca della Montagna SAT; Trento, Biblioteca Diocesana Vigilantium; Trento, Biblioteca provinciale dei padri Cappuccini; Trento, Fondazione Biblioteca San Bernardino; Trento, Biblioteca dell'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale della Soprintendenza per i Beni culturali. I venticinque bibliotecari che hanno scelto di partecipare attivamente al progetto hanno seguito tra 2018 e 2019 la formazione necessaria per l'abilitazione all'inserimento dei dati nell'Archivio dei possessori, organizzata dall'Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, in collaborazione con l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e la partecipazione culturale e la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia.

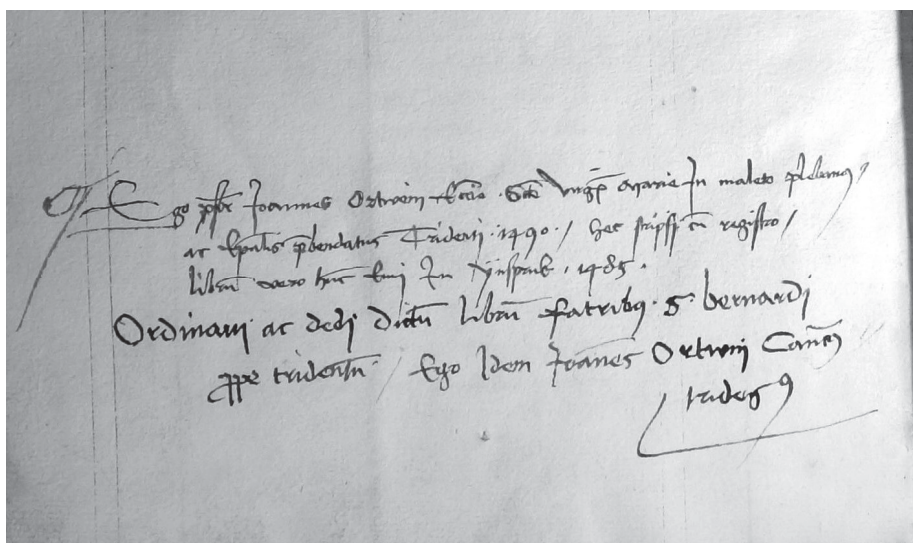


Fig. 1. *Opus preclarum omnium omeliarum et postillarum venerabilium ac egregiorum doctorum*, Speyer, Peter Drach, 1482. Trento, Fondazione Biblioteca San Bernardino, INC 126. In calce alla pagina, note manoscritte del canonico Johann Ortwein che attestano l'acquisto del volume, la redazione di un indice manoscritto da parte del possessore e il successivo dono ai frati francescani di San Bernardino (<https://marciana.venezia.sbn.it/immagini-possessori/1636-ortwein-johann>).

### Bibliografia

- Archivio dei possessori, on line, <https://marciana.venezia.sbn.it/la-biblioteca/cataloghi/archivio-possessori>.
- Biblioteche private in età moderna e contemporanea. Atti del convegno internazionale, Udine, 18-20 ottobre 2004, a cura di Angela Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.
- Giuseppina Bordato, Gianbenedetto Gentilotti e la sua biblioteca, in "Civis. Studi e testi", 4 (1980), pp. 193-217, 247-271.
- Luciano Borrelli, Fondi bibliotecari privati. Proposta per una procedura di studio, in "Civis. Studi e testi", 4 (1980), pp. 235-246.
- Fredson Bowers, *Principles of bibliographical description*, Winchester, St. Paul's Bibliographies, 1986.
- Laura Bragagna, Mauro Hausbergher, "Per vantaggio pubblico in ordine alle scienze". La biblioteca Gian Pietro Muratori a Cavalese: catalogo, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2006.
- Laura Carnelos, *I libri da risma. Catalogo delle edizioni Remondini a larga diffusione (1650-1850)*, Milano, Franco Angeli, 2008.
- Katia Cestelli, Anna Gonzo, *Provenienze. Metodologia di rilevamento, descrizione e indicizzazione per il materiale bibliografico*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, Firenze, Regione Toscana, 2009.



- Massimo Danzi, *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo*, Genève, Droz, 2005.
- Liliana De Venuto, *Le biblioteche minori della Val Lagarina in età di Antico Regime con relativa classificazione*, in "Navigare nei mari dell'umano sapere", pp. 275-289.
- Matteo Fadini, *Cinque edizioni sine notis di letteratura popolare in copia unica: attribuzione agli stampatori ed edizione dei testi poetici*, in "Ticontre. Teoria Testo Traduzione", 10 (2018), pp. 205-238, on line, <http://www.ticontre.org/ojs/index.php/t3/article/view/248/239>, consultato nel dicembre 2018.
- Conor Fay, *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988.
- Claudio Fedele, Anna Gonzo, *Incunaboli e cinquecentine della Fondazione Biblioteca S. Bernardino di Trento: catalogo*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004.
- Claudio Fedele, Italo Franceschini, Adriana Paolini, *La Biblioteca del Collegio dei Gesuiti di Trento: pubblicazioni e manoscritti conservati nelle biblioteche trentine: catalogo*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2007.
- Paula Findlen, *Ereditare un museo: collezionismo, strategie familiari e pratiche culturali nell'Italia del XVI secolo*, in "Quaderni Storici", 39 (2004), pp. 45-82.
- Anna Gonzo, *La biblioteca di Antonio Rosmini: le raccolte di Rovereto e Stresa*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2013.
- Anna Gonzo, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca comunale di Ala: catalogo*, Trento, Provincia. Servizio beni librari e archivistici, 2000.
- Anna Gonzo, *Gli incunaboli e le cinquecentine della parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento presso la Biblioteca diocesana tridentina A. Rosmini di Trento: catalogo descrittivo*, a cura di Fabrizio Leonardelli, Trento, Provincia. Servizio beni culturali, 1988.
- Anna Gonzo, Walter Manica, *Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto: catalogo*, Trento, Provincia. Servizio beni librari e archivistici, 1996.
- Mauro Hausbergher, *Gli incunaboli della Biblioteca capitolare di Trento: catalogo*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici, 2009.
- Mauro Hausbergher, Silvano Groff, *Gli incunaboli della Biblioteca comunale di Trento: catalogo*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2006.
- Libri a stampa postillati. Atti del colloquio internazionale, Milano, 3-5 maggio 2001*, a cura di Edoardo Barbieri e Giuseppe Frasso, Milano, CUSL, 2003.
- Libri, biblioteche e cultura degli ordini regolari nell'Italia moderna attraverso la documentazione della Congregazione dell'Indice. Atti del Convegno internazionale, Macerata, 30 maggio-1 giugno 2006*, a cura di Rosa Marisa Borraccini e Roberto Rusconi, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2006.
- Walter Manica, *La biblioteca di Girolamo Tartarotti: catalogo*, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2007.
- Donald Francis McKenzie, *Stampatori della mente e altri saggi*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2003.

- MEI. *Material Evidence in Incunabola*, on line, [https://data.cerl.org/mei/\\_search](https://data.cerl.org/mei/_search).
- Lino Mocatti, Silvana Chistè, *Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento: catalogo*, in aggiunta, *Le edizioni del secolo XV*, di Maria Cristina Bettini, Trento, Provincia. Servizio beni librari e archivistici, 1993.
- “*Navigare nei mari dell’umano sapere*”. *Biblioteche e circolazione libraria nel Trentino e nell’Italia del XVIII secolo. Atti del convegno di studio (Rovereto, 25-27 ottobre 2007)*, a cura di Giancarlo Petrella, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2008.
- Beatrice Niccolini, *Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca del Ginnasio Liceo Giovanni Prati di Trento: catalogo*, Trento, Provincia. Servizio beni librari e archivistici, 1995.
- Angela Nuovo, *Il commercio librario nell’Italia del Rinascimento*, Milano, Franco Angeli, 2003.
- Angela Nuovo, *La storia del libro. Qualche bilancio di inizio 21. Secolo*, in “*Culture del testo e del documento*”, 10 (2009), n. 29, pp. 47-72.
- Giancarlo Petrella, *I libri nella torre. La biblioteca di Castel Thun, una collezione nobiliare tra XV e XX secolo (con il catalogo del fondo antico)*, Firenze, Olschki, 2015.
- Giancarlo Petrella, *L’oro di Dongo, ovvero, Per una storia del patrimonio librario del convento dei Frati Minori di Santa Maria del Fiume (con il catalogo degli incunaboli)*, Firenze, Olschki, 2012.
- Daniela Rando, *Dai margini la memoria. Johannes Hinderbach (1418-1486)*, Bologna, Il Mulino, 2003.
- Elena Ravelli, Mauro Hausberghe, *Incunaboli e cinquecentine del Fondo trentino della Biblioteca comunale di Trento: catalogo*, Trento, Provincia. Servizio beni librari e archivistici, 2000.
- RICABIM. *Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali dal secolo VI al 1520 = Repertory of inventories and catalogues of medieval libraries from the VIth century to 1520*, Firenze, SISMELE Edizioni del Galluzzo, 2009.
- Luca Rivali, *Storia del libro e provenienze: introduzione al dossier*, in “*La Bibliofilia*”, 117 (2015), pp.309-317.
- Storia della lettura nel mondo occidentale*, a cura di Guglielmo Cavallo e Roger Chartier, Roma-Bari, Laterza, 1995.
- George Thomas Tanselle, *Letteratura e manufatti*, Firenze, Le lettere, 2004.
- Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, on line, <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale>.
- Natale Vacalebri, *Come le armature e l’armi. Per una storia delle antiche biblioteche della Compagnia di Gesù: con il caso di Perugia*, Firenze, Olschki, 2016.
- Leon Voet, *The golden compasses. A history and evaluation of the printing and publishing activities of the Officina Plantiniana at Antwerp in two volumes*, Amsterdam, Vangend & Co., 1969-1972.